

Sermone 28

Testo: Ebrei 11:7

Data predicato: 16 febbraio 2014

Titolo: La fede di Noè

Vi invito a trovare Ebrei 11:7. Questo sermone ha due parti. Nella prima parte guarderemo insieme Ebrei 11:7. Nella seconda parte andremo insieme al libro di Genesi.

In Ebrei 11:7 abbiamo l'esempio di fede di Noè. In questo versetto vedremo tre principi sulla vita di fede: (1) la ragione di fede; (2) la risposta di fede; e (3) il risultato di fede.

Innanzitutto, abbiamo il *primo* principio: *la ragione di fede*. Qui vogliamo capire qual è il motivo per cui crediamo. Vediamo questo nelle prime dodici parole di questo versetto: “Per fede Noè, divinamente avvertito¹ di cose che non si vedevano² ancora...”. Perché Noè ha creduto? Perché ha esercitato la fede? Noè ha creduto perché era stato ‘divinamente avvertito.’

La nostra fede deve basarsi sulle cose che *Dio* dice. La nostra fede *non* deve basarsi invece sulle *nostre* intuizioni o sulle *nostre* opinioni. La nostra fede deve

¹ Il riferimento è a Genesi 6, a partire dal v. 13: “Allora Dio *disse* a Noè”. In Ebrei la parola greca tradotta ‘divinamente avvertito’, χρηματίζω *chrēmatisō*, si trova 9 volte nel Nuovo Testamento con due significati diversi: o ‘essere chiamato’ (Atti 11:26; Romani 7:3) o ‘avvertire’ (Matteo 2:12, 22; Luca 2:26; Atti 10:22; Ebrei 8:5; 11:7; 12:25); cfr. Frederick William Danker, a cura di, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*, 3 ed. University of Chicago, Chicago 2000 = BDAG 1089 χρηματίζω.

² Qui c'è un aggancio con Ebrei 11:1: “Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che *non si vedono*.”

basarsi *solo* sulla Parola di Dio. Noè era stato ‘*divinamente* avvertito’ ed ha creduto in ciò che Dio gli aveva detto.

Questo è il nostro primo principio. La ragione della nostra fede – il motivo per cui crediamo – deve essere la Parola di Dio. Perciò, non date retta alle parole umane. Seguendo Noè, credete solo nella Parola di Dio.

Il nostro *secondo* principio riguarda *la risposta di fede*. Quando la Bibbia ci dice qualcosa, quale dev’essere la nostra risposta? Che cosa dobbiamo fare quando Dio ci dice di fare qualcosa? Abbiamo la risposta nella seconda parte del v. 7: “Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, *preparò un’arca per la salvezza della sua famiglia...*”.

Vedete qui la risposta di Noè alla Parola di Dio? È molto semplice. Egli fa quello che Dio dice di fare. E lo fa, dice il testo, ‘con pio timore’. Quando Dio dice di fare qualcosa, la risposta di fede è semplice: fare quello che egli dice. Questo è il secondo principio del v. 7.

Troviamo il *terzo* principio alla fine del versetto. Qui vediamo *il risultato di fede*. Ebrei 11:7: “Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, preparò un’arca per la salvezza della sua famiglia; con la sua fede condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha per mezzo della fede.”³ Noè ‘ha condannato il mondo incredulo’ credendo nella Parola del Signore. Questo è ciò che l’ha reso un modello di fede, o nelle parole di Ebrei: un ‘erede della giustizia che si ha per mezzo della fede’.

³ Di cui il principale esempio neotestamentario è Abraamo (Genesi 15:6; Romani 4:1-5), su cui cfr. Pietro Ciavarella, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede*, BE Edizioni, Firenze 2011, 55-63.

Portando il diluvio sul mondo, come aveva promesso, Dio ha ‘ricompensato’ la fede di Noè. Questo è il risultato di fede. Nel sermone precedente su Ebrei 11:6 avevamo visto che questa è una caratteristica importante di Dio. Egli ‘ricompensa’ quelli che lo cercano; ricompensa quelli che lo seguono. E qui il v. 7 dice che Dio ha fatto proprio così con Noè. Egli ha mantenuto la parola di far venire un diluvio su tutto il mondo. Ma ha anche mantenuto la parola di proteggere Noè e gli altri che erano a bordo dell’arca. In questo modo, Dio ha ‘ricompensato’ la fede di Noè.

Ora, prima che guardiamo insieme il libro di Genesi, vorrei ricapitolare Ebrei 11:7 sulla ragione, la risposta e il risultato di fede. La ragione della nostra fede dev’essere una sola: la Parola di Dio. Anche la risposta della nostra fede deve essere una sola: fare ciò che Dio dice. E se facciamo così, il risultato della nostra fede sarà sempre che Dio manterrà la sua Parola con noi. Questa è stata l’esperienza di Noè e di innumerevoli altri credenti e può essere anche la nostra esperienza.

A questo punto vogliamo vedere direttamente la storia di Noè,⁴ tenendo presenti le cose che abbiamo appena visto in Ebrei 11:7.

Genesi 6:5-7 fa capire la situazione morale del tempo di Noè: “5 Il SIGNORE vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo. 6 Il SIGNORE si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo. 7 E il SIGNORE disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli; perché mi pento di averli fatti.»”

⁴ Il racconto del diluvio si trova in Genesi 6-9, su cui cfr. GELND 32-5.

Dio era addolorato riguardo alla propria creazione. Dio aveva creato l'uomo, ma l'uomo, avendo seguito Satana, era diventato malvagio. Così Dio decide di sterminare la propria creazione – decide di dire 'basta'. Questo è il contesto morale del tempo in cui Noè ha vissuto.

Tuttavia il v. 8 ci fa capire che c'era un raggio di sole all'interno di questi giorni tenebrosi. Dio aveva deciso di rivelare la sua grazia a un uomo; e quell'uomo era Noè. Genesi 6:8 dice: "Ma Noè trovò grazia agli occhi del SIGNORE."

Il v. 9 prosegue descrivendo il carattere di Noè: "Questa è la posterità di Noè. Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi; Noè camminò con Dio." "Noè camminò con Dio"; per caso questo ci ricorda qualcun altro? Se andiamo indietro a Genesi 5:24 leggiamo: "Enoc camminò con Dio". Ebrei 11 parla di Enoc al v. 5, poi di Noè al v. 7. Si vede che questo *camminare con Dio* deve essere una componente importante della vita di fede.

Tornando a Noè, nella sua grazia Dio decide di salvare quest'uomo. Ma non solo: decide anche di salvare altre persone tramite lui. Ora, affinché questa salvezza avvenga, Noè avrà bisogno di sentire il progetto di Dio. Egli avrà bisogno di sentire la Parola di Dio. Questa è la ragione di fede.

A partire da Genesi 6:13, Dio prende Noè in confidenza, rivelandogli il suo piano. Dio farà venire sul mondo un diluvio. Non sarà come le piccole alluvioni locali che, purtroppo, si verificano spesso. Dio distruggerà tutto gli abitanti del mondo tramite un diluvio universale. Ma Noè e gli altri che si schierano con Dio avranno salve le loro vite.

In Genesi 6:14 Dio spiega a Noè il ‘come’. Sono cinque le parole che egli rivolge a Noè: “Fatti un’arca di legno”. ‘Fatti un’arca di legno’, questa è la Parola di Dio a Noè – la ragione di fede.

Cerchiamo un attimo di capire la sfida che Dio sta lanciando a Noè. Egli gli dice di preparare un’arca per un diluvio che non si può ancora vedere. (Ci ricorda per caso Ebrei 11:1? “Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà *che non si vedono*”). Quando Dio si rivolge a Noè, il diluvio non è in corso. E non c’è motivo di presumere che ci sia qualche indicazione climatica che arriverà un diluvio. Noè sa del diluvio da una sola cosa: dalla Parola di Dio. Questo ci ricorda le parole di Ebrei 11:1, che dice che Noè è stato “divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora”. Vedete: c’era una sola ragione di fede per Noè, la Parola di Dio – niente di più e niente di meno. E dev’essere così anche per noi.

Al v. 22 vediamo la risposta di fede. Questo versetto è davvero squisito. Genesi 6:22: “Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.” Vediamo la stessa cosa al cap. 7 il v. 5: “Noè fece tutto quello che il SIGNORE gli aveva comandato.”

Dio aveva detto a Noè una cosa molto specifica: ‘Noè, costruisci un’arca’. Poi gli ha dato istruzioni riguardo agli animali che dovevano entrare nell’arca. Ma la risposta di Noè era sempre la stessa: *Noè fece tutto quello che il SIGNORE gli aveva comandato.*

Carissimi e carissime, questo è il motivo per cui Noè fa parte della Galleria di Fede di Ebrei 11. Noè, ma anche Enoc e Abele, sono doni di Dio a noi. Dio ci dà

queste persone come esempi. Se vogliamo vivere in modo gradito a Dio; se vogliamo camminare con Dio; se vogliamo vivere per fede; basta che seguiamo i loro esempi. E l'esempio di Noè è inconfondibile.

Egli si era trovato in una generazione malvagia. Anche la nostra generazione è malvagia. Ma Noè non si è conformato all'esempio dei suoi contemporanei. È andato controcorrente. Ha seguito Dio anziché l'uomo. A questo riguardo abbiamo un'esortazione del Nuovo Testamento, trovata in Filippesi 2:14-16. Qui Paolo ci esorta: “14 Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, 15 perché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo, 16 tenendo alta la parola di vita.”

Nel caso di Noè 'tenere alta la parola di vita' voleva dire costruire un'arca, *prima* di vedere l'acqua che avrebbe reso necessaria quell'arca. Dal suo esempio, credo che sia chiaro che la fede ci porta a fare determinate cose. Abele, per fede, ha offerto un sacrificio accettabile a Dio. Enoc, per fede, ha camminato con Dio. Noè, per fede, ha costruito un'arca.

La fede ci porta a fare le cose. Se essa sta solo nella nostra testa, non è una fede biblica. In Galati 5:6 Paolo dice: “quello che vale è la fede che opera per mezzo dell'amore.” La fede di Noè è una fede che opera. Per mezzo della fede, facciamo ciò che Dio ci dice di fare; perché ci fidiamo del Dio che ci rivolge la sua Parola.

Facendo tutti i conti, sappiamo che Noè, e gli altri, rimasero a bordo dell'arca più di un anno. Ma Dio non si era dimenticato di Noè, l'uomo che camminò con lui.

Infatti Genesi 8:1 dice esplicitamente: “Dio si ricordò di Noè”. Poi al v. 18 c’è scritto che finalmente “Noè uscì” dall’arca. Ecco il risultato di fede. Dio aveva mantenuto la sua Parola a Noè.

Il diluvio era passato. Dio aveva distrutto quasi tutti gli esseri umani a causa della loro grande iniquità. Ma, secondo la sua Parola, aveva preservato Noè e la sua famiglia. Poi a loro, in 9:1, Dio rinnova il mandato che aveva dato all’inizio in Genesi 1:27-28 ad Adamo ed Eva. Vi ricordo i versetti: “27 Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. 28 Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra» (CEI)” Ecco ora il testo di Genesi 9:1 (CEI): “Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra». ”⁵ Qui Dio dà un nuovo inizio alla razza umana.

E vuole dare un nuovo inizio anche a noi, anche a te. Dio non ci chiede di costruire un’arca letterale, ma ci dice di fidarci di lui – anche quando non ‘vediamo’, anche quando non comprendiamo appieno. Noè, come Enoc prima di lui, ha camminato con Dio. E noi?

Vi siete mai posti la seguente domanda? Dio potrebbe distruggere di nuovo la terra per via di un altro diluvio universale? Sappiamo che, alla fine del tempo, Dio giudicherà il mondo. Ma intendo dire, è possibile che questo giudizio avvenga, ancora una volta, per mezzo di un diluvio universale? La risposta è no.⁶

⁵ Cfr. GELND 21 e 34.

⁶ 2 Pietro 3:10-12 dice invece il modo in cui Dio distruggerà il mondo: “10 Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. 11 Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di

In Genesi 9, in merito a questo, Dio fa una promessa molto specifica; e c'entra anche l'arcobaleno. Vi invito a seguire la lettura di questa promessa davvero bella in Genesi 9.11-17.

Genesi 9:11-17: “«11 Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». 12 Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. 13 Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra. 14 Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole; 15 io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente. 16 L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra». 17 Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra».”

L'arcobaleno ci ricorda la grazia di Dio. Ci ricorda l'impegno di Dio di non distruggere più la terra per mezzo di un diluvio.

La ragione di fede è la Parola di Dio. La risposta di fede è di fare ciò che Dio ci dice di fare. Il risultato di fede è di ricevere la ricompensa di Dio.

Dio non ci chiede di costruire un'arca, ma la sua Parola ci dà delle indicazioni molto precise per la vita di fede. Se vogliamo seguire le orme di Noè, dobbiamo

accogliere la Parola come l'ha accolta lui. E com'era? Vi ricordate? “Noè fece tutto quello che il Signore gli aveva comandato.” Se facciamo così; se camminiamo per fede – come Noè – anche noi riceveremo la ricompensa di Dio. Ma c'è dell'altro. Nello stesso modo in cui Noè è un esempio per noi, anche noi, per mezzo della nostra fede, saremo un esempio per gli altri.

La prossima volta che vedi un arcobaleno, ricordati della grazia di Dio. La prossima volta che vedi un arcobaleno, ricordati anche di Noè, un uomo di fede che ha camminato con Dio. La prossima volta che vedi un arcobaleno, ricordati che Dio vuole che anche tu sia un esempio di fede per gli altri.

-www.chiesalogos.com (sermoni)

-www.beedizioni.it (blog, libri e risorse gratuite)

-È uscito da poco il libro di Rinaldo Diprose, *Per gli uomini*:

<http://www.beedizioni.it/shop/36-per-gli-uomini.html>

-www.solascrittura.it

-www.youtube.com/user/LOGOS2100 (lezioni di teologia)